



**Unione Europea**  
Fondo Sociale Europeo

# **Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2014-2020**

## **VERBALE DELLA IV RIUNIONE**

**Potenza, 16 maggio 2018**

Il giorno 16 maggio 2018, presso il Park Hotel di Potenza, si è tenuta la IV riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Basilicata 2014/2020, convocata dal Presidente della Regione Basilicata con nota n.71377/12AN del 23/04/2018.

Alla riunione sono presenti i seguenti componenti:

1. Roberto CIFARELLI, Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata, in qualità di Presidente del Comitato di Sorveglianza delegato dal Presidente della Giunta Regionale
2. Flavia FRANCONI, Assessore alle Politiche della Persona della Regione Basilicata
3. Lodovico CONZIMU ed Egidio CAMPOLI, in qualità di rappresentanti della Commissione Europea
4. Marina CAPRIOTTI, in qualità di rappresentante dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive (ANPAL)
5. Filomena ORLANDO, in qualità di rappresentante dell'IGRUE - Ministero dell'Economia e Finanze
6. Giandomenico MARCHESE, in qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata
7. Elio MANTI, in qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanza nonché in qualità di Autorità di Gestione e Certificazione FSE della Regione Basilicata
8. Donato Vincenzo PAFUNDI, in qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata
9. Antonio BERNARDO, in qualità di Autorità di Gestione FESR della Regione Basilicata
10. Rocco Vittorio RESTAINO, in qualità di Autorità di Gestione FEASR della Regione Basilicata
11. Francesco PESCE, in qualità di Autorità di Gestione FEAMP della Regione Basilicata
12. Vincenza Rosaria BUCCINO, in qualità di Dirigente dell'Ufficio Formazione Continua per la Competitività e Innovazione Organizzativa della Regione Basilicata
13. Maria Rosaria SABIA, in qualità di Dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro della Regione Basilicata
14. Anna PEDIO, in qualità di Dirigente dell'Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario della Regione Basilicata
15. Carolina DI LORENZO, in qualità di Dirigente dell'Ufficio Terzo Settore della Regione Basilicata
16. Debora INFANTE, in qualità di Dirigente dell'Ufficio III – Ambito Territoriale di Potenza dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
17. Ivana Enrica PIPPONZI, in qualità di Consigliera Regionale di Parità
18. Marcello FAGGELLA, in qualità di rappresentante di Confindustria Basilicata
19. Michele QUAGLIANO, in qualità di rappresentante di Confapi Basilicata
20. Filomena PUGLIESE, in qualità di rappresentante dell'Alleanza delle Cooperative Italiane
21. Caterina SALVIA, in qualità di rappresentante di Legacoop

22. Massimo D'ANDREA, in qualità di rappresentante AGCI
23. Antonio Canio DE MARTINO, in qualità di rappresentante di Confartigianato
24. Gennarino MACCHIA, in qualità di rappresentante CISL Basilicata
25. Pancrazio TEDESCO, in qualità di rappresentante del Forum Regionale dei Giovani
26. Nicola FONTANAROSA e Rosa SOLIMENO, in qualità di rappresentanti di Confimi Industria Basilicata
27. Maria Grazia DELLEANI come invitata permanente in qualità di Autorità di Audit FSE 2014-2020 del Dipartimento Presidenza della Giunta della Regione Basilicata

Partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza in qualità di relatori:

Chiara DIANA, Giuseppe SABIA, Vincenza LIONETTI e Silvana POSSIDENTE, funzionari dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020 del Dipartimento Programmazione e Finanze, Antonio DI STEFANO, Esperto del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.R.V.V.I.P)

Inoltre, alla riunione partecipano:

i dipendenti e collaboratori AT dell'Ufficio Autorità di Gestione FSE, dell'Ufficio Autorità di Audit FSE 2014-2020 e dell'Ufficio Autorità di Gestione FEASR, alcuni dipendenti e collaboratori della Direzione Generale e dell'Ufficio Politiche del Lavoro del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Ismeri Europa srl, Tecnostruttura, Coordinatore del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.R.V.V.I.P) e Direttore di Sviluppo Basilicata.

## 1. Saluti del Presidente

L'Assessore alle Politiche di Sviluppo, **Roberto Cifarelli**, alle ore 10,00, dopo aver salutato le rappresentanze istituzionali e le parti economico-sociali nonchè ringraziato per l'impegno profuso le strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma Operativo 2014-2020, dà inizio ai lavori della IV riunione del CdS evidenziando che la giornata odierna rappresenta un importante momento di verifica e confronto sul conseguimento non solo dei risultati qualitativi ma anche dei target finanziari.

Inoltre, aggiunge che quest'ultimi rappresentano un parametro di misurazione del grado di attuazione del programma ed il loro mancato raggiungimento può comportare la perdita di risorse finanziarie o penalizzazioni che potrebbero ripercuotersi negativamente sulla collettività regionale.

Dopo una brevissima premessa sul contesto socio-economico nazionale e regionale, sottolinea che rispetto all'attuazione del Programma, l'azione dell'Amministrazione regionale è proseguita nel 2017 con la realizzazione di interventi rivolti al contrasto della precarietà lavorativa, della disoccupazione e del disagio socio-economico nonchè all'innalzamento specialistico dei giovani per migliorarne l'occupabilità e della formazione continua a favore delle imprese.

L'Assessore rassicura sul superamento delle criticità iniziali di attivazione ed attuazione del Programma riconducibili -oltre che ai tempi connessi alla messa a punto del nuovo modello organizzativo dell'Autorità di Gestione FSE che svolge pure funzioni di Certificazione- anche al processo di riorganizzazione delle Province e dei servizi dell'impiego ed alle concomitanti attività di chiusura della vecchia programmazione 2007-2013 e di attuazione dell'Iniziativa Garanzia Giovani che hanno generato una mole di adempimenti.

Dal punto di vista finanziario, precisa che, al 31/12/2017, l'attuazione del Programma ha consentito di conseguire il raggiungimento e il superamento del target n+3. Difatti, la spesa certificata, alla Commissione Europa pari a 17.987.432,59, supera di euro 4.902.814,59 il valore n+3 stabilito per l'annualità 2017 (euro 13.084.618,00).

L'Assessore dichiara che, nonostante il processo di programmazione e attivazione delle risorse abbia riguardato tutti gli Assi, l'Asse 3 mostra una maggiore dinamicità con l'approvazione di vari avvisi pubblici. La sofferenza attuativa di maggior rilievo si registra, invece, nell'ambito dell'Asse 2, dovuto al tentativo dell'Amministrazione Regionale di imprimere un approccio innovativo all'implementazione delle iniziative nel campo dell'inclusione sociale. La complessità del settore - peraltro oggetto di una profonda riforma a livello sia nazionale che regionale- e le emergenze sociali cui è necessario fare fronte hanno indotto la Regione Basilicata ad approvare il documento di ricognizione degli strumenti finanziari "Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020", quale road map per un sistema organico di interventi a beneficio delle persone in condizione di svantaggio e di quelle a rischio potenziale e/o latente perseguendo la valorizzazione "della complementarità, dell'integrazione e delle sinergie tra i vari fondi di derivazione comunitaria, quelli nazionale e regionale".

Il processo preparatorio ha portato alla definizione e pubblicazione di una serie di avvisi pubblici nei primi mesi del 2018 che dovrebbero consentire il superamento delle criticità attuative al momento presenti.

Rispetto all'Asse 1, evidenzia che nel 2017 si registrano il consolidamento attuativo e la prosecuzione degli interventi già avviati negli anni precedenti aggiungendo che, pur non avendo emanato nuovi avvisi a valere su tale asse, l'Amministrazione Regionale, con il coinvolgimento attivo del partenariato e in sinergia con il Programma regionale Garanzia Giovani (che sta entrando nella seconda fase di attuazione) ha costruito i presupposti amministrativi per l'attivazione di un pacchetto di misure mirate al contrasto della disoccupazione giovanile e femminile di lunga durata. Alla luce di quanto sopra, l'Assessore conclude il suo intervento affermando che ci sono tutte le premesse per raggiungere i traguardi fissati per il 2018 e, al contempo, ricordando che recentemente la Commissione Europea ha approvato la proposta di modifica del Programma operativo avanzata dalla Regione Basilicata concernente principalmente in una migliore finalizzazione del quadro degli indicatori di realizzazione fisica.

## **2. Approvazione Ordine del giorno**

L'Assessore propone di approvare l'Ordine del Giorno presente in cartellina consegnata ai membri del Comitato e di seguito riportato:

- 1) Saluti del Presidente
- 2) Approvazione ordine del giorno
- 3) Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione e della Commissione europea
- 4) Proposta di modifica Regolamento Interno Modifica del Programma Operativo
- 5) Informativa sulla modifica del Programma Operativo
- 6) Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2017: presentazione e approvazione (Reg. RDC art.50, art.110.2(b))
- 7) Informativa sullo stato di avanzamento del PO:
  - a. Spesa sostenuta e previsioni per il 2018 e 2019
  - b. Principali iniziative avviate/in corso nel 2018

- c. Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3)
- 8) Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno 2018 (Reg. RDC art. 116.3)
    - a) Buona pratica
  - 9) Informativa sullo stato di avanzamento del PRA
  - 10) Informativa sulle attività di audit
  - 11) Informativa sull'attuazione della IOG nel territorio – andamento generale e prospettive
  - 12) Informativa sulle attività del piano di valutazione (Reg. RDC art. 110.1 (b))
  - 13) Informativa sull'andamento delle attività relative alle Aree interne
  - 14) Varie ed eventuali

Verificato che non ci sono osservazioni in merito, l'Assessore dà per approvato l'Ordine del Giorno e passa al punto successivo.

### **3. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione e della Commissione europea**

L'Autorità di Gestione FSE, **Elio Manti**, dopo i saluti e i ringraziamenti rivolti alle strutture regionali per il loro impegno profuso, passa la parola al Rappresentante della Commissione, Lodovico Conzimu, per l'illustrazione della seconda parte del terzo punto all'Ordine del Giorno in quanto la prima parte è stata già trattata in maniera chiara ed esaustiva dall'Assessore nel suo intervento di cui al punto 1 dell'Odg.

**Lodovico Conzimu**, dopo i saluti rivolti ai presenti, in particolar modo ai rappresentati dell'ANPAL e dell'IGRUE, e i ringraziamenti per l'accoglienza ricevuta, pone l'accento sul quadro di riferimento dell'efficacia del programma operativo (Performance framework). Spiega che, così come stabilito dal Regolamento (UE) n.1303/2013, ai fini dell'assegnazione della quota di riserva di efficacia dell'attuazione, pari al 6% del valore dei programmi operativi, le Amministrazioni regionali impegnate nella programmazione e nella gestione dei fondi strutturali dovranno conseguire entro il 2018 i valori intermedi fissati per ciascun asse del Programma Operativo e la Commissione europea nel 2019 dovrà effettuare una verifica dell'efficacia dell'attuazione dei Programmi al fine di controllare il conseguimento dei target intermedi dei programmi.

A seguire richiama quanto anticipato dall'Assessore rispetto alle criticità degli Assi 1 - *“Creare e mantenere l'occupazione”* e 2 - *“Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società”* del Programma Operativo che presentano appunto difficoltà dal punto di vista programmatico e di avanzamento finanziario. Il rappresentante della CE, nel citare i dati regionali non affatto confortanti sulla disoccupazione e sulla povertà, invita la Regione a prestare particolare attenzione rispetto a tali questioni.

Anche se vi è stato qualche segnale confortante nell'ambito della riunione tecnica rispetto al raggiungimento dei target intermedi nell'ambito di tali assi, Conzimu riferisce che il gap è abbastanza ampio e che è stato richiesto un quadro riepilogativo rispetto agli obiettivi previsti dal performance framework.

In conclusione, fa un breve cenno sulle novità del nuovo ciclo di programmazione (es. l'eliminazione della “Capacità amministrativa” dagli assi prioritari, mantenimento dell'accordo di partenariato, l'impianto programmatico basato su tre grandi priorità: lavoro giovanile, integrazione di migranti e lotta alla povertà, ecc.) avvisando che il 2 u.s. è stata presentata una proposta del nuovo quadro finanziario 2021-2027 e che la fase di negoziazione con gli Stati membri nei prossimi mesi entrerà in una fase cruciale.

#### 4. Proposta di modifica del Regolamento interno

L'Assessore alle Politiche di Sviluppo, **Roberto Cifarelli**, dopo aver ringraziato il Rappresentante della Commissione per il suo intervento e salutato l'Assessore alle Politiche alla persona, **Flavia Franconi**, arrivata dopo l'apertura dei lavori, propone di passare alla disamina della proposta di modifica del Regolamento interno presente in cartellina e riguardante, nello specifico, l'inserimento di un ulteriore componente del partenariato economico-sociale che passa da 12 a 13 soggetti. Illustra brevemente le motivazioni che hanno portato all'inserimento di Confimi Industria e gli adempimenti conseguenti. In assenza di osservazioni, il Comitato approva le modifiche.

#### 5. Informativa sulla modifica del Programma Operativo

Prende la parola, il funzionario dell'Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007-2013 e 2014-2020, **Chiara Diana**, chiarendo che nel suo intervento si limiterà a rammentare rapidamente i punti salienti della modifica divenuta oggetto di Decisione della Commissione Europea nel mese di aprile 2018 (N. C(2018) 2456 final del 18.4.2018) in quanto la relativa proposta di modifica era stata già ampiamente illustrata nel Comitato di Sorveglianza riunitosi l'anno precedente e nel corso di una riunione con il Partenariato del PO FSE Basilicata 2014-2020 tenutasi il 17 novembre 2017. Rammenta dunque in sintesi i principali punti.

- *Modifica della dotazione tra obiettivi specifici* (Rif. Reg. 1303/2013, Art. 96, comma 2, lettera a) con il depotenziamento dell'OS 9.1 alla luce delle misure a sostegno del reddito attivate a livello nazionale e regionale negli ultimi 12 mesi e il potenziamento per uguale importo dell'OS 9.3 che permette di qualificare i servizi a sostegno dei nuclei familiari composti da almeno un anziano con disabilità che rappresentano il bacino della popolazione a rischio di povertà relativa, permettendo azioni a forte territorializzazione al fine di ridurre il gap di accessibilità ai servizi connesso alla scarsa densità abitativa. Contestualmente, in considerazione dell'ipotesi di raggiungere, nell'arco della Programmazione in corso, circa 2500 soggetti con limitazioni dell'autonomia, non coperti dalle forme di assistenza nazionali e regionali, è stato proposto l'incremento della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Specifico 9.3 per lo stesso importo di 10.000.000 di euro.
- *Inserimento nuove tipologie di azione* (Rif. Reg. 1303/2013, Art. 96 , comma 2, lett. B. Iii) in alcuni obiettivi specifici al fine di ampliare la tipologia di interventi attivabili rendendo così possibile una più adeguata finalizzazione delle risorse.
- *Modifiche indicatori di output e del relativo target* (Rif. Reg. 1303/2013, Art. 96 , comma 2, lett. B. Iv) a causa di una generale sovrastima dei target e in qualche caso una non perfetta aderenza degli indicatori di output rispetto alle linee di intervento previste nel PO. Alcuni indicatori di output sono stati, infatti, quantificati sulla base delle informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio del PO 2007-2013 che, alla data di elaborazione del Programma, non erano ancora completi ed aggiornati anche in termini di importi finanziari determinando la quantificazione di un costo unitario medio inferiore a quello effettivamente sostenuto, con conseguente necessità di rivedere i parametri medi utilizzati per i calcoli.
- *Performance framework - indicatori finanziari*

In riferimento agli indicatori finanziari, con la presente proposta di modifica si è proceduto a rettificare il valore indicato come target finanziario al 2023. In sede di stesura del Programma, infatti, nei prospetti riportanti i valori al 2023 furono indicate le sole quote di cofinanziamento comunitario, invece che, a norma dell'art. 5, comma 2, del Reg. CE 215/2014, l'importo totale

delle spese ammissibili, contabilizzato nel sistema contabile dell'autorità di certificazione e certificato da tale autorità in conformità all'articolo 126, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Reg CE 1303/2013 e che, quindi, dovrà corrispondere esattamente alla intera dotazione dell'Asse.

- *Performance framework - indicatori di output*

Il Regolamento (UE) N.215/2014, concernente la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, prevede all'art.5 comma 6 che qualora risulti che le informazioni di cui all'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento medesimo siano basate su supposizioni inesatte che conducono ad una sottostima o ad una sovrastima dei target intermedi o dei target finali, ciò può costituire un caso debitamente giustificato conformemente all'allegato II, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013. Le modifiche proposte agli indicatori di realizzazione descritte nelle pagine precedenti, si riflettono, necessariamente, nel quadro di efficacia dell'attuazione proprio con riferimento agli indicatori di realizzazione da includere che devono essere selezionati tra gli indicatori comuni di cui al Reg. (UE) n. 1304/2013 già scelti per il Programma.

Proseguendo il suo intervento illustra, con l'ausilio delle slide, il grado di raggiungimento degli obiettivi sia fisici che finanziari stabiliti nel PF evidenziando come l'Asse 3 faccia rilevare un progresso sostenuto ed una distanza dal target di soli 15,51 punti percentuali attestandosi ad un livello di spesa (sulla base della certificazione al 31 dicembre 2017) pari all'85,49% del target 2018.

Con riferimento all'avanzamento finanziario fatto registrare dagli altri Assi coinvolti afferma, sulla base degli impegni finanziari già assunti e sulle operazioni in essere o in corso di attivazione, che si possa guardare con ottimismo ai traguardi fissati per il 2018. Sottolinea, inoltre, come la modifica del quadro degli indicatori di output consenta di raggiungere agevolmente i relativi target al 2018 nella considerazione che la valorizzazione degli output avviene, sulla base della normativa comunitaria di riferimento, sulla base delle operazioni avviate senza la necessità che risultino concluse.

**Filomena Pugliese** (Alleanza delle Cooperative Italiane), al fine di fugare alcuni dubbi interpretativi emersi dalla lettura dei dati riassunti nella scheda informativa, chiede alcuni chiarimenti circa la nuova valorizzazione del set di indicatori fisici/finanziari intermedi e finali nonché rispetto allo stato di conseguimento dei target finanziari e fisici fissati al 2018 per ciascun asse.

**Gennarino Macchia** (CISL Basilicata), in merito al gap registrato nell'ambito degli assi prioritari 1 e 2, tra l'altro, confermato dalla stessa Commissione europea, chiede anche lui di fugare qualsiasi dubbio rispetto alle contraddizioni che sembrerebbero emergere dalla lettura dei dati riportati nella informativa di cui al punto 5) dell'OdG.

**Chiara Diana** spiega le motivazioni della apparente discrasia tra l'avanzamento fisico e quello finanziario, rilevata da alcuni rappresentanti PES, evidenziando che le stesse vanno ricercate nel fatto che le operazioni sono state avviate ma non sono ancora concluse. Precisa che tale scostamento verrà superato ovviamente alla fine del 2018 quando l'avanzamento finanziario consentirà il raggiungimento dei target. Rispetto al raggiungimento dei target finanziari e fisici, anticipa che gli uffici regionali responsabili dell'attuazione degli interventi daranno nel corso della seduta una specifica informativa circa le principali iniziative avviate/in corso nel 2018.

## **6. Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2017: presentazione e approvazione (Reg. RDC art.50, art.110.2 (b))**

L'Autorità di Gestione, **Elio Manti**, dopo aver confermato che i Dirigenti degli uffici regionali interverranno nel corso dei lavori per fornire tutte le informazioni utili circa le operazioni avviate e/o da avviare nel corso del 2018, propone di passare al punto 6) dell'OdG. Passa, pertanto, nuovamente la parola alla funzionaria dell'Ufficio Autorità di Gestione FSE, Chiara Diana, invitandola ad illustrare eventuali elementi informativi aggiuntivi, se del caso, rispetto a quelli già forniti dall'Assessore Cifarelli che nel suo intervento introduttivo ha trattato approfonditamente il tema dell'attuazione del Programma Operativo anche con l'ausilio di dati estrapolati dalla RAA 2017.

**Chiara Diana**, intervenendo, evidenzia la necessità di fare un passaggio formale richiesto dall'Agenzia di Coesione, dando lettura di una ulteriore errata corrige, elaborata a seguito di alcune osservazioni proprio dell'Agenzia di Coesione, oltre a quella che è stata già diffusa ai componenti attraverso il sito FSE della Regione dedicato all'odierno Comitato di Sorveglianza. Coglie l'occasione per ricordare che la Relazione annuale di attuazione, inviata ai componenti del Comitato nei tempi stabiliti dal Regolamento Interno ( 10 giorni lavorativi prima della riunione del Comitato di Sorveglianza) evidenzia come la redazione della RAA sia condizionata dal format predisposto dalla Commissione Europea che stabilisce le modalità di rappresentazione tabellare dei dati e sin anche il numero max di caratteri da impiegare nella redazione dei singoli paragrafi della relazione. Chiarisce come le tabelle riprodotte nella Relazione vengano elaborate automaticamente dal sistema di scambio di informazioni (SFC) tra la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione. Illustra sinteticamente alcune slide concernenti i principali risultati raggiunti dal Programma e propone, raccogliendo l'invito rivolto dall'Autorità di Gestione, di passare direttamente alla discussione sulla Relazione in considerazione dell'ampio anticipo con cui è stata resa disponibile la stessa e dell'ampia illustrazione fatta dall'Assessore Cifarelli.

**Marcello Faggella** (Confindustria Basilicata) auspica per il prossimo Comitato che si comincino a vedere i primi risultati delle azioni messe in campo. Riprendendo l'intervento del collega della CISL, suggerisce maggiore attenzione rispetto ad alcune tematiche piuttosto che ad altre e alla misurazione degli indicatori fisici e non soltanto di quelli finanziari.

**Chiara Diana** interviene illustrando alcuni primi risultati, comunque presenti ed illustrati anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche all'interno della Sintesi pubblica della Relazione Annuale. Con riferimento all'avanzamento fisico al 31.12.2017 i partecipanti complessivamente avviati sul PO sono 8.972 di cui il 53,6% uomini e il 46,4% donne. La maggior parte dei partecipanti ricade negli interventi attivati nell'ambito dell'Asse 3 (71,8%). Rispetto alla posizione dei partecipanti sul Mercato del Lavoro, la categoria degli inattivi prevale (36%) su quella dei disoccupati (32,4%) e dei lavoratori (31,6%). Con riferimento al titolo di studio emerge che il 50,4% dei partecipanti ha un livello di istruzione primario (scuola primaria e secondaria di primo grado), il 27,6% possiede un diploma di istruzione secondario superiore o post secondaria mentre la componente con titolo di studio di livello terziario (universitario), è pari al 19,4%. Si rileva, inoltre, che la maggior parte dei partecipanti ha un'età compresa fra i 25 ed i 54 anni (50,1% dei partecipanti complessivi); il 40,8% dei partecipanti rientra nella fascia di età con meno di 24 anni e la quota residuale (9,1%) ha più di 54 anni.

Sottolinea come la portata informativa del set di indicatori di risultato, deputati a rendere conto della capacità di raggiungere i risultati attesi associati agli obiettivi specifici alla luce, tra l'altro, delle relative realizzazioni, appare ancora contenuta in quanto ancora limitate sono le operazioni concluse che consentono la valorizzazione di risultato. Tra gli indicatori di risultato che è possibile valorizzare, segnala quello relativo alla priorità 10.ii in cui al momento ricadono i master

universitari e non universitari rappresentato dallo stato occupazionale alla distanza di 6 mesi dalla conclusione degli stessi. Per avere un ulteriore termine di confronto, è stato verificato anche lo stato occupazionale a 30 giorni di distanza. L'analisi ha riguardato l'85% dei partecipanti per lo stato occupazionale a 30 giorni, ed il 45% per quello a sei mesi.

Esaminando i dati per genere, con l'allungamento del periodo di osservazione la situazione occupazionale sembra favorire il genere femminile. Evidenzia come i valori commentati rappresentino una semplice fotografia delle informazioni rilevabili dai dati presenti nel Sistema informativo regionale Sirfo 2014 incrociati con quelli rilevabili dal Sistema Informativo Regionale del Lavoro Basil. Informa, inoltre, che nel corso del 2018 saranno effettuate specifiche indagini valutative da parte del Nucleo Regionale di Valutazione finalizzate a verificare, ad esempio, la correlazione tra lo stato occupazionale e gli interventi finanziati, tipologia e condizioni contrattuali del lavoro svolto da chi ha trovato occupazione.

**Nicola Fontanarosa** (Confimi Industria), dopo aver salutato e ringraziato l'Amministrazione regionale per l'inserimento della Confederazione da lui rappresentata tra i componenti del partenariato economico-sociale, evidenzia che, seppur ci siano criticità già sottolineate nei precedenti interventi, i dati emersi dal RAA 2017, in ordine alla spesa certificata al 31/12/2017, fanno ben sperare per l'attuazione degli interventi e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Aggiunge che un quadro più attendibile dello stato di attuazione finanziaria e fisica degli interventi si avrà al 31/12/2018. Tuttavia, come già sottolineato in altri tavoli, occorre rivedere l'impostazione programmatica di alcune azioni nell'ambito di alcuni assi prioritari onde evitare di trovarsi di fronte a criticità attuative. Conclude il suo intervento auspicando una performance elevata per tutti gli assi prioritari e non soltanto per l'asse 5 "Assistenza Tecnica".

**Ivana Enrica Pipponzi** (Consigliera regionale di parità) chiede se siano stati messi in campo interventi nell'ottica delle politiche di genere ed, in caso contrario, di tenerne conto nella futura pianificazione delle azioni.

**Elio Manti**, dopo aver dato rassicurazioni rispetto alla questione sottoposta dalla Consigliera di Parità anticipando che l'argomento verrà trattato dai singoli dirigenti degli uffici regionali coinvolti nell'attuazione del Programma operativo, dichiara approvata la Relazione annuale di attuazione in assenza di osservazioni ostative, ricordando che la stessa andrà caricata su SFC entro il 31 maggio p.v.

## **7. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo**

**Elio Manti** introducendo il punto 7) dell'OdG passa la parola al funzionario dell'Ufficio Autorità di Gestione FSE, Silvana Possidente, che illustra i dati relativi alla spesa sostenuta e alle previsioni per il 2018 e 2019 di cui al punto a.

### **a. Spesa sostenuta e previsioni per il 2018 e 2019**

**Silvana Possidente**, rispetto all'informativa sull'avanzamento del Programma Operativo, presente in cartella, evidenzia che nel primo trimestre dell'anno in corso vi è un incremento della spesa sia in termini di importi preimpegnati che in termini di spese effettivamente sostenute/dichiarate dai beneficiari, al momento, non ancora certificate in quanto oggetto di controlli. Esaminando nel dettaglio i dati, al 31/3/2018, segnala che attualmente l'Asse 3 è sicuramente il più performante poiché ha registrato un utilizzo delle risorse pari al 51,61% della dotazione complessiva e un incremento leggermente superiore al 55,00% di quanto certificato al 31/12/2017.

A seguire, vi è l'Asse 1 che ha registrato, sempre come spesa programmata al 31/3/2018, un incremento pari al 22,20% della dotazione finanziaria mentre circa la spesa sostenuta/dichiarata vi è stato un incremento pari al 21,46% dell'importo certificato al 31/12/2017. Rispetto a tale asse, anticipa che, nell'ambito degli avvisi pubblici emanati negli anni precedenti, risultano ulteriori spese già sostenute da parte dei beneficiari che sono in fase di caricamento nel sistema regionale SIRFO.

Il funzionario dell'Ufficio AdG evidenzia che anche l'Asse 2 mostra segnali di avanzamento significativi sia in termini di spesa programmata a seguito dell'emanazione di ben 4 avvisi pubblici ed anche in termini di spesa sostenuta e dichiarata.

Per gli Assi 4 e 5, invece, al 31/3/2018 non vi sono stati incrementi in termini di importi programmati ma soltanto in termini di spesa sostenuta e dichiarata dai beneficiari.

Rispetto alle previsioni di spesa per il biennio 2018-2019, chiarendo che per il 2018 sono stati presi in considerazione gli importi programmati mentre per il 2019 sono state considerate le richieste di iscrizione a bilancio effettuate dai vari uffici responsabili dell'attuazione del PO, il funzionario spiega che l'importo ipotizzato al 31/12/2018 ammonta complessivamente a € 57.741.700,00 (con l'esclusione di quelli relativi agli avvisi/bandi già emanati nel primo trimestre), mentre l'importo ipotizzato al 31/12/2019 ammonta complessivamente a € 80.000.000,00.

In base alle ipotesi di programmazione finanziaria descritta nell'informativa per asse nonché per tipologia di intervento, le previsioni di spesa stimate per gli anni 2018 e 2019 ammontano rispettivamente a 24.115.863,43 -al netto di quanto già dichiarato dai beneficiari e attualmente in fase di controllo- ed € 26.718.438,10.

Conclude il suo intervento dichiarando che alla luce di tali dati si dovrà raggiungere per entrambe le annualità il target N+3 e non dovrebbero esserci problemi per il raggiungimento delle performance framework. A tale proposito aggiunge che, su richiesta della Commissione, è stato inserito in cartella un documento riepilogativo contenente le previsioni di spesa al 31 dicembre con l'indicazione della percentuale di conseguimento della performance.

**Lodovico Conzimu** interviene per sottolineare che le previsioni di spesa con il dettaglio illustrato sono state richieste nella seduta tecnica del giorno precedente al fine di ottenere un quadro realistico di quelle che sono le prospettive per il 2018. Evidenzia come, dalla illustrazione dei dati, emerga una criticità per gli assi 1 e 2 rispetto alla possibilità di conseguire i target finanziari fissati al 2018 in relazione al *Performance Framework*. Rammenta, al contempo, come la Regione Basilicata si trovi in una situazione più favorevole rispetto ad altre Regioni che hanno obiettivi più sfidanti grazie anche alla modifica del Programma approvata nel mese di aprile ma anticipa la necessità di un riallineamento dell'obiettivo finanziario complessivo del PF al 31 dicembre 2018 per i quattro Assi coinvolti a quello n+3 previsto per l'intero Programma alla stessa data. Pone l'accento, ancora, sulla necessità che nessun indicatore scenda al di sotto del 75% pena il rischio che tale condizione venga segnalata come grave carenza da parte della Commissione Europea con importanti conseguenze negative sul Programma.

## **b. Principali iniziative avviate/in corso nel 2018**

**Elio Manti** passa la parola ai dirigenti degli uffici coinvolti nell'attuazione degli interventi a valere sul Programma operativo FSE, Carolina Di Lorenzo, Mariarosaria Sabia, Vincenza Buccino e Pedio che illustrano le principali iniziative avviate e in corso nel 2018.

Inizia la Dirigente dell'Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche della Persona, **Carolina Di Lorenzo**, precisando che la definizione dei 6 interventi a valere sull'Asse 2 "Inclusione Sociale" (O.S. 9.1. e 9.3) ha richiesto un po' di tempo in quanto è stato necessario mappare i reali bisogni del

territorio regionale e individuare le tipologie dei beneficiari. Difatti, nel mese di luglio dello scorso anno, è stata approvata la road map dei percorsi da mettere in campo a favore delle persone in condizione di svantaggio e a rischio potenziale e/o latente individuando le relative risorse finanziarie. Inoltre, nel rispetto del Codice dell'Amministrazione digitale, la Regione ha creato una apposita piattaforma informatica per consentire la presentazione delle candidature. La Dirigente dell'Ufficio Terzo Settore, dopo aver sottolineato che complessivamente gli interventi a valere sull'Asse 2 hanno fasi diverse di attuazione e che complessivamente cubano un impegno finanziario che supera ben oltre i 10 milioni di euro, illustra sinteticamente gli interventi già attivati nel corso del 2017 e da attivare nel corso del 2018, i cui dati numerici sono sintetizzati nelle slide presenti in cartella. Nello specifico, informa che a valere sull'obiettivo specifico 9.3 dell'Asse 2 del Programma Operativo, relativamente all'anno scolastico 2016-2017, è stato emanato nel 2017 l'Avviso Pubblico "*Buoni servizio per l'accesso ai servizi socio-educativi della prima infanzia*", rivolto ai bimbi da 0 a 36 mesi, replicato anche per gli anni scolastici successivi 2017/2018 e 2018/2019 attraverso un avviso emanato nel gennaio 2018 che coprirà i due anni scolastici consecutivi. Per rispondere all'intervento della Consigliera Pipponzi sulle politiche di genere messe in campo dalla Regione, aggiunge che tale avviso è un esempio in tal senso in quanto oltre ad agevolare le famiglie nell'accesso ai servizi socio-educativi consente alle donne di conciliare meglio i tempi di vita e di lavoro.

Sempre a valere sull'obiettivo specifico 9.3. evidenzia, inoltre, che proprio in questi giorni è scaduto il termine di presentazione delle candidature delle "*proposte progettuali a sostegno della domiciliarità e dell'autogoverno*" (oltre 20 progetti pervenuti), i cui beneficiari sono gli anziani over 75 con un reddito ISEE inferiore a € 20.000,00 Le procedure da avviare nel corso del 2018 riguardano, invece, la "*concessione di buoni servizio per il sostegno alla non autosufficienza*" (in corso di pubblicazione) e la "*sperimentazione di percorsi di assistenziali e inclusivi a supporto delle dimissioni per persone con limitata autonomia*" (in corso di attivazione).

Rispetto all'obiettivo specifico 9.1., riferisce che ad aprile 2018 è scaduto il termine di presentazione delle proposte progettuali innovative finalizzate "*alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale*". Ad oggi, risultano pervenute n.27 progetti per la prima scadenza e a metà giugno verrà aperta la seconda finestra che consentirà la presentazione, fino a metà settembre, di ulteriori proposte sulla piattaforma informatica. Aggiunge, inoltre, che il prossimo 21 maggio verrà presentato alle Parti economico-sociali l'avviso pubblico finalizzato "*all'accesso ai servizi essenziali da parte dei lavoratori svantaggiati*" e anticipa che sarà di prossima adozione una procedura sperimentale che coinvolgerà le aziende sanitarie, i comuni, le famiglie, le strutture socio-sanitarie per accompagnare nel percorso assistenziale, senza soluzione di continuità, il paziente affetto da disagio mentale. A termine dell'intervento viene proiettato un video che raccoglie le dichiarazioni di apprezzamento e soddisfazione di alcuni soggetti, istituzionali e non, operanti nel terzo settore sull'avviso relativo agli interventi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale. Da tali testimonianze emergono i punti di forza dell'avviso come ad esempio la tipologia dei destinatari (viene preso in considerazione non il singolo soggetto svantaggiato ma l'intera famiglia multiproblematica), la qualità dei servizi territoriali da erogare ai cittadini, l'inserimento nell'avviso di vocaboli come "vulnerabilità e fragilità sociale", lo sforzo collaborativo tra la Regione e i servizi sociali territoriali al fine di contribuire a fotografare meglio le vere problematiche sociali della popolazione regionale.

Prende la parola **Filomena Pugliese** (Alleanza delle Cooperative) per esprimere che l'inclusione attiva nella società rappresenta per il mondo del sociale uno degli obiettivi tematici di maggiore interesse innovativo della nuova programmazione e di maggiore impegno tra soggetti pubblici e privati dal punto di vista programmatico, progettuale e attuativo. Per questo e anche perché è sinonimo di sviluppo del territorio, delle aree interne, di occupazione e innovazione welfare, è fondamentale raggiungere un'ottima performance finanziaria e fisica. Pone l'accento anche sul coinvolgimento del partenariato nella predisposizione e disamina degli avvisi che qualche volta è

stato frettoloso e non sempre apprezzato in quanto le valutazioni e le criticità sollevate nei tavoli tecnico-politici non sono state sempre prese in considerazione. Conclude il suo intervento auspicando che venga posta maggiore attenzione ai risultati che si vogliono raggiungere con la realizzazione degli avvisi. Ad esempio, l'erogazione dei voucher per l'accesso ai servizi socio-educativi della prima infanzia è una iniziativa che permette la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa ed è, quindi, di supporto alle famiglie in tal senso ma sottolinea come non vada perso di vista l'aspetto socio-educativo che deve assicurare in modo continuativo l'educazione, la cura e la socializzazione nella prospettiva del benessere psico-fisico e dello sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive ed etico-sociali dei bambini.

**Elio Manti** dà la massima disponibilità al dialogo e alla attivazione di tavoli tecnici separati per migliorare eventuali aspetti procedurali e tecnici.

**Carolina Di Lorenzo** prende la parola per condividere l'osservazione della rappresentante dell'Alleanza delle Cooperative precisando, al contempo, che ci sono alcuni aspetti socio-educativi standardizzati fermo restando che, in separata sede, si potrà discutere di tali questioni.

Oltre a dichiarare che il Welfare Basilicata è sicuramente un approccio positivo da adottare come buona pratica anche in altri contesti sociali, **Gennarino Macchia** sostiene che, seppur fin qui sia stato fatto un buon lavoro, i risultati raggiunti sono sufficienti e, in quanto tali, migliorabili in considerazione del fatto che il 2018 è l'anno di verifica del conseguimento del Performance framework.

Si prosegue con l'illustrazione delle principali iniziative, di cui al punto 7.b., realizzate dall'Ufficio Politiche del Lavoro. La Dirigente dell'ufficio, **Maria Rosaria Sabia**, illustra per ciascun avviso emanato i dati fisici e finanziari riportati nelle slide presenti in cartella. Nel dettaglio, evidenzia che la principale iniziativa a valere sull'Asse 1 (O.S. 8.5) riguarda gli interventi per la "*creazione di occupazione stabile in Basilicata*" la cui finalità è appunto la promozione dell'occupazione stabile. L'avviso è stato emanato nel 2014 e l'ultimo scorrimento della graduatoria è avvenuto a seguito dell'adozione della Determina Dirigenziale n.1491 del 7/9/2017.

Alle aziende, di cui il 90% sono piccole imprese, è stato riconosciuto un incentivo di € 10.000,00 annui per due anni per ogni assunzione a tempo indeterminato o per la trasformazione a tempo indeterminato di un contratto di lavoro atipico o a tempo determinato. A seguito delle innumerevoli candidature (n.1.120), la dotazione finanziaria iniziale dell'avviso è stata incrementata.

Altre iniziative in corso a valere sull'Asse 2 (O.S. 9.2) riguardano:

- gli "*interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità di persone con disabilità in ambito agricolo*", le cui operazioni di selezione dei destinatari, da parte degli organismi di formazione accreditati, si sono concluse nel 2017 ammettendo a finanziamento n.17 progetti a fronte dei 21 presentati; mentre le attività formative teorico-pratiche della durata di 500 ore, articolate in attività d'aula, laboratorio e stage in azienda ed avviate all'inizio del 2018, sono attualmente in corso di svolgimento per 255 allievi;
- la concessione di voucher individuali dell'importo di € 10.000,00 alle persone non vedenti o ipovedenti per la frequenza di n.700 ore al "*corso di formazione di operatore telefonico addetto alle informazioni alla clientela e agli uffici relazioni con il pubblico*" che si è concluso nella prima settimana del mese di maggio; oltre alle spese di iscrizione al corso, l'avviso in questione finanzia anche le spese di vitto e alloggio fino ad un massimo di € 2.000,00 per gli allievi che risiedono ad oltre 50 km dalla sede del corso.

La Dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro ricorda che il suo ufficio è responsabile dell'attuazione di ulteriori interventi a valere rispettivamente sugli Assi 1 e 2, quali:

- la prosecuzione dei *tirocini extracurricolari* finalizzati al reinserimento socio-lavorativo dei beneficiari in uscita dal programma regionale di contrasto alla povertà COPES, affidato all'Agenzia Regionale LAB nel corso del 2017, per i quali è prevista una ulteriore proroga.

- il “*Programma Pluriennale Vale la pena Lavorare*”, affidato all’Agenzia Regionale LAB, che persegue l’inclusione sociale e lavorativa di soggetti, adulti e minori, sottoposti a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria nella Regione Basilicata.

Rispetto agli interventi di prossima attivazione a valere sugli assi 1 e 2, evidenzia che nei giorni scorsi si è conclusa la concertazione con le PES in ordine a due avvisi denominati:

- #Destinazione Giovani che prevede incentivi economici (bonus occupazionali e aiuti alla formazione) a favore delle imprese che assumono giovani diplomati e laureati tra i 18 e 34 anni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, pieno o parziale. La dotazione finanziaria ammonta a circa 30 milioni di euro di cui 21 milioni stanziati sull’OS 8.1 che mira ad aumentare l’occupazione dei giovani mentre quasi 9 milioni stanziati sull’OS 8.2 che mira ad aumentare l’occupazione femminile. L’importo degli incentivi, compreso tra € 8.000 e € 12.000 annui per due anni, è variabile in rapporto al livello di inquadramento legato al possesso del titolo di studio. Su sollecitazione del partenariato, è stato ampliato il target dei destinatari aggiungendo anche i destinatari che hanno anche la qualifica professionale triennale;
- Capitale Lavoro-Destinazione over 35 che finanzia interventi di inserimento e reinserimento lavorativo, attraverso l’assegnazione, a favore dei destinatari privi di altre misure di sostegno al reddito, di un “capitale” che si compone di servizi e misure.

A conclusione del suo intervento, nel sottolineare che tra i principi cardine del modello strutturale di Capitale Lavoro vi è la stretta collaborazione tra i Centri per l’Impiego e i soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro, riferisce che la Basilicata è una delle prime regioni ad aver adottato con D.G.R. n. 370/2018 la disciplina dell’accreditamento dei servizi regionali per il lavoro.

La Dirigente dell’Ufficio Formazione Continua, **Vincenza Buccino**, dopo essersi scusata per la mancata proiezione delle slide dovuta alla sua assenza dall’ufficio per impegni personali, illustra le due iniziative a favore delle imprese e dei lavoratori dei settori produttivi regionali. Rispetto all’Avviso Pubblico Sperimentale “SPIC-Sportello Impresa Formazione Continua”, attivato nel 2016 e che si concluderà nel 2019 con una dotazione finanziaria di 8 milioni di euro, evidenzia che vi è stata la settima tranche di erogazione del finanziamento e che, su suggerimento del partenariato di incrementare la dotazione finanziaria dell’avviso SPIC per effetto dell’elevato numero di progetti risultati meritevoli di finanziamento, la Regione Basilicata è riuscita, dopo un po’ di tempo, ad avere l’assenso del Ministero del Lavoro a finanziare ulteriori progetti con risorse statali rivenienti dalla Legge 236/93 per un importo pari a € 2 milioni e mezzo. Tenendo conto di una ulteriore esigenza condivisa con il partenariato economico-sociale, connessa al rafforzamento delle competenze dei lavoratori assunti presso le aziende direttamente coinvolte nelle iniziative rientranti nel Programma Matera 2019, sul modello già collaudato dello SPIC, nel mese di aprile è stato avviato un nuovo avviso pubblico denominato “MaterIA - Matera Basilicata investe in Apprendimento”, finalizzato alla concessione di aiuti per la formazione continua alle imprese operanti nel sistema produttivo regionale gravitante su Matera, per il quale sono stati stanziati 2 milioni di euro. Conclude il suo intervento anticipando che, nel caso la risposta delle imprese dovesse essere superiore alla allocazione finanziaria, la Regione si impegnerà a recuperare ulteriori risorse di finanziamento.

**Nicola Fontanarosa** (Confimi Industria Basilicata), rispetto agli interventi di prossima attivazione, quali #Destinazione Giovani e #Destinazione over 35, esprime qualche perplessità rispetto alle risorse finanziarie stanziare che, se per i giovani tra i 18 e 34 anni -tra l’altro, destinatari di altri incentivi (es. apprendistato, bonus Sud, ecc.)- ammontano a circa 30 milioni di euro, per gli over 35 anni, invece, sono pari soltanto poco più 2 milioni e mezzo di euro. Tali misure, incentivando in particolare l’occupazione giovanile, non soddisferebbero del tutto il fabbisogno occupazionale femminile e dei disoccupati over 35 che vanno a costituire, pertanto, una platea poco considerata.

Il rappresentante di Confimi spiega, a suo giudizio, la performance dell’asse 3, con il sottodimensionamento della dotazione finanziaria nonché con la definizione programmata e sistemica degli interventi che potrebbero comportare un esaurimento anticipato delle risorse

finanziarie. A conclusione del suo intervento, si sofferma sul tema della semplificazione che dovrebbe riguardare non soltanto la rendicontazione a costi standard ma anche le altre fasi di un intervento (es. progettazione, realizzazione, valutazione dei risultati).

La Consigliera di Parità, **Ivana Enrica Pipponzi**, citando il diciassettesimo posto della Basilicata nella classifica “La maternità in Italia” pubblicata in occasione della Festa della mamma, evidenzia come in molti casi le donne lucane, non potendo conciliare la vita privata con quella lavorativa sono costrette a dimettersi. Dalla illustrazione delle azioni messe in campo, riscontra una scarsa attenzione alle politiche di genere, problematica alquanto rilevante.

Dopo aver ringraziato il partenariato economico-sociale per la propria collaborazione nella definizione degli avvisi e riconosciuto che effettivamente la Basilicata è attanagliata da problemi occupazionali nonché demografici, l'Assessore regionale alle Politiche di Sviluppo, **Roberto Cifarelli**, afferma che la Regione ha puntato, in maniera decisiva, sulle politiche di contrasto alla disoccupazione giovanile e allo spopolamento demografico mettendo in campo interventi destinati ai giovani laureati e anche diplomati nonché alle donne (es. Avviso #Destinazione Giovani, per il quale si investiranno circa 30 milioni di euro). Riconosce, inoltre, la limitatezza delle risorse finanziarie stanziata per l'altro avviso “Capitale Lavoro” (poco più di 2 milioni e mezzo) destinato ai disoccupati over 35 giustificandola con i ritardi nella approvazione del bilancio regionale. L'Assessore dichiara che, dopo l'approvazione dello stesso, verranno sicuramente recuperate altre risorse (circa 8 milioni) che andranno ad aggiungersi a quelle già stanziata. Invita i componenti del partenariato a non soffermarsi soltanto sui succitati avvisi ma di guardare anche alle altre azioni messe in campo (es. reddito minimo di inserimento), così, da avere un quadro globale della politica regionale. Conclude il suo intervento dichiarando che, comunque, vi è una particolare attenzione verso i giovani -che sono realmente il futuro- affinché restino nel territorio regionale contrastando, così, il fenomeno dello spopolamento.

La Consigliera di Parità, **Ivana Enrica Pipponzi**, riprendendo l'ultima parte dell'intervento dell'Assessore, precisa che il fenomeno dello spopolamento demografico andrebbe contrastato puntando non solo sulla occupazione giovanile ma anche dando un sostegno alle donne e tutelando la maternità.

**Gennarino Macchia** (CISL Basilicata) esprime l'apprezzamento della propria e delle altre due sigle sindacali sulla scelta strategica della Regione di adottare, come forma incentivante, il contratto a tempo indeterminato poiché tra le cause dello spopolamento demografico sicuramente vi è la precarizzazione del lavoro. Auspica che anche gli altri bandi vadano in questa direzione.

La Dirigente dell'Ufficio Formazione Continua, **Vincenza Buccino**, interviene per integrare il suo precedente intervento con l'annuncio che, entro il 2018, sul modello dell'avviso “Valore donna” che ha avuto un apprezzabile successo, la Regione intende riproporre la concessione di voucher in favore delle donne lavoratrici per conciliare la vita familiare con quella lavorativa. La dotazione finanziaria prevista è stimata in € 500.000,00.

**Elio Manti** nel porgere le proprie scuse alla Dirigente dell'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario, Anna Pedio, le chiede di posticipare il suo intervento per dare precedenza all'Assessore regionale alle Politiche della Persona, Flavia Franconi, costretta per altri impegni ad abbondare anticipatamente i lavori del Comitato.

**Flavia Franconi**, Assessore regionale alle Politiche della Persona, dopo aver sottolineato l'importanza dell'incontro odierno, fa alcune precisazioni rispetto ai ritardi attuativi registrati dall'Asse 2 “Inclusione Sociale”. A tale riguardo, precisa che l'emanazione dei bandi -che sono estremamente innovativi- è stata preceduta da una complessa e lunga fase preliminare di studio e

confronto per arrivare, poi, alla individuazione dei bisogni della popolazione regionale attraverso la definizione di una road map regionale. Premettendo che gli avvisi emanati o in fase di emanazione hanno un approccio di genere, evidenzia che la Basilicata è l'unica regione italiana ad aver approvato un Piano della Prevenzione in cui figurano espressamente target riferiti alle donne anziane che costituiscono una grandissima fetta della popolazione regionale. Le politiche di genere in sanità rappresentano best practice che sono state oggetto di presentazione nello scorso novembre al Parlamento Europeo. La Basilicata è l'unica regione ad elaborare i PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali) per genere. La salute e il welfare sono estremamente correlati tra loro e rappresentano aspetti cruciali dello sviluppo. Prima di salutare e ringraziare per la collaborazione prestata dalle parti economico-sociali in questi mesi di lavoro, ribadisce che quello delle politiche di genere è un tema su cui la Giunta regionale presta molta attenzione naturalmente limitatamente alle disponibilità finanziarie regionali.

**Elio Manti** ringrazia l'Assessore e passa poi la parola alla Dirigente dell'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario, Anna Pedio, coprotagonista delle performance dell'Asse 3.

**Anna Pedio**, Dirigente dell'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario, prende la parola per illustrare le principali iniziative avviate/in corso nel 2018, sintetizzate nelle slide presenti in cartella. Asserisce che gli interventi attivati sono numerosi ed alcuni si pongono in continuità con quelli degli anni precedenti come i Master universitari in Italia ed all'estero relativi agli anni accademici 2016/2017 e 2017/2018 (la cui procedura di concessione di voucher per la frequenza è in itinere) e i Master non universitari in Italia e all'estero per gli anni 2017 e 2018 (il cui avviso è scaduto nei giorni scorsi). Rispetto a tali avvisi sottolinea che tra i criteri utilizzati ai fini della concessione dei contributi vi sono il reddito e il genere, quest'ultimo preso in considerazione in caso di parità di punteggio.

Sempre in continuità con gli anni precedenti, ad avvenuta approvazione del bilancio regionale, verrà pubblicato il bando Mini Erasmus riguardante il finanziamento di percorsi per soggiorni di studio e stage all'estero per allievi che frequentano le classi III e IV degli istituti di scuola secondaria di II grado che in passato ha prodotto buoni risultati.

La Dirigente informa, altresì, che è stato attivato un percorso sperimentale nel Liceo Classico "E. Duni" di Matera e nel Liceo Scientifico "G. Galilei" di Potenza, nell'ambito del sistema Cambridge Igcse, finalizzato alla erogazione di un'offerta formativa che permette agli allievi di studiare alcune materie curriculari in inglese ed acquisire le certificazioni Cambridge.

Una nuova iniziativa su cui richiama l'attenzione è l'avviso pubblico, pubblicato nel mese di marzo 2017, per il finanziamento di gare disciplinari per gli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 finalizzate ad elevare le competenze degli allievi, favorire il riconoscimento del merito scolastico ed incentivare il confronto con le migliori esperienze europee rispetto alle attività e finalità di progetto. Informa che, dopo l'approvazione del bilancio, si pubblicherà l'avviso per l'anno scolastico 2018/2019.

Prosegue informando che, nelle more dell'approvazione del provvedimento di assegnazione del progetto all'Agenzia LAB (giusto Piano LAB 2017), sono state avviate le attività di orientamento scolastico nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Un altro intervento, da attuare a partire dall'anno scolastico 2018/2019, è quello riferito ai percorsi IeFP per i quali l'ufficio è impegnato nella predisposizione e organizzazione di un nuovo sistema di erogazione degli stessi in ottemperanza alla normativa vigente.

Si sofferma sull'avviso pubblico finalizzato al finanziamento di progetti presentati dagli Istituti tecnici e professionali per la costituzione di due ITS per le aree tecnologiche energia e meccanica, la cui procedura è in fase di valutazione dei progetti pervenuti.

A conclusione del suo intervento annuncia che, a breve, è prevista la pubblicazione di un altro avviso riguardante l'attivazione di percorsi innovativi di alternanza scuola-lavoro destinati a studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori di II grado.

Dopo aver espresso il suo apprezzamento sulla costituzione, anche in Basilicata dopo 7 anni di gap rispetto alle altre regioni italiane, degli ITS che rappresentano uno strumento di rilancio dell'istruzione tecnico-professionale, **Debora Infante** (Ufficio Scolastico Regionale) fa presente che in Basilicata si stanno registrando fenomeni sociali alquanto allarmanti, come la forte licealizzazione (la percentuale regionale degli iscritti ai licei è superiore alla media nazionale), il successivo passaggio dall'indirizzo classico/scientifico a quello tecnico-professionale o addirittura all'abbandono degli studi durante l'anno scolastico. Per arginare tali fenomeni occorrerebbe avviare una puntuale azione di orientamento scolastico rilanciando, al contempo, l'istruzione professionale e tecnica.

Conclude il suo intervento chiedendo notizie sulla possibilità di realizzare eventuali percorsi di recupero degli studenti in difficoltà e anche interventi di aggiornamento dei docenti.

**Anna Pedio**, Dirigente dell'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario, al fine di soddisfare la richiesta avanzata dalla rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale rispetto al recupero di studenti in difficoltà, precisa che è di prossima pubblicazione un avviso finalizzato al potenziamento delle competenze chiave, alla attivazione di sportelli di orientamento cognitivo-psicologico e di laboratori in modo da far emergere le loro potenzialità.

**Filomena Pugliese** (Alleanza delle Cooperative Italiane) prende la parola per fare due sollecitazioni rivolte all'Amministrazione regionale. La prima, per contrastare la disoccupazione, concerne la necessità di porre maggiore attenzione al rapporto tra mondo del lavoro, dell'istruzione e dell'impresa attraverso la realizzazione di attività di orientamento mirate ed una maggiore finalizzazione dei percorsi di formazione anche mirati allo sviluppo di una cultura di impresa, azioni che per esempio non sono previste in destinazione giovani dove la misura è finalizzata. Proseguendo il suo intervento, evidenzia come sia necessario sviluppare attività sinergiche e finalizzate mettendo insieme più soggetti: la scuola, l'università, le imprese, i centri di ricerca, entità che hanno delle specificità che in queste azioni vanno sinergicamente condotte a sistema. La seconda sollecitazione riguarda il confronto partenariale che ritiene vada organizzato in maniera tale che le PES vengano sempre consultate prima che si proceda alla stesura definitiva di un Avviso Pubblico.

**Gennarino Macchia** (CISL Basilicata), rispetto alle questioni delineate dalla rappresentante dell'Ufficio Sistema Scolastico Regionale, ritiene che vadano fatti un monitoraggio ed una riflessione puntuali su ciò che è stato realizzato sinora sull'orientamento scolastico in quanto è un tema centrale del percorso scolastico e professionale dei ragazzi. Esterna la sua preoccupazione per coloro che non riusciranno a trovare la loro strada e la sua perplessità che non si sia riusciti a dare un percorso formativo adatto precludendo loro opportunità.

**Ivana Enrica Pipponzi** (Consigliera regionale di parità), a proposito dell'orientamento scolastico, interviene per sottolineare che si dovrebbe puntare maggiormente sulle professioni STEM e sulla alfabetizzazione digitale, tematiche importanti per evitare la segregazione femminile e il 'gender digital divide'.

**Elio Manti** ringrazia tutti gli intervenuti e passa la parola al funzionario dell'Ufficio Autorità di Gestione FSE per illustrare l'informativa di cui alla lettera c del punto 7) dell'Odg presente in cartella sotto forma di slide.

### **c. Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3)**

**Vincenza Lionetti**, funzionario dell'Ufficio Autorità di Gestione FSE, premettendo che nel 2017 il sistema informativo di monitoraggio del PO FSE Basilicata 2014-2020 è entrato a pieno regime, pone l'accento sui dati statistici riguardanti gli accessi nonché sui dati numerici circa gli utenti che utilizzano il sistema di monitoraggio e sulle operazioni/ anagrafiche dei destinatari e sui documenti in formato pdf presenti nel sistema al 30/04/2018. Dopodiché si sofferma sulla nuova funzione di "Cruscotto di monitoraggio", implementata nell'anno, che riassume e visualizza graficamente l'avanzamento del programma sia dal punto di vista finanziario che fisico. Rispetto alla interoperabilità, fa presente che nell'ultimo anno è stata realizzata la cooperazione applicativa con il Si.Ge.Pa. (Sistema Gestione Procedure di Accreditamento) per verificare in Sirfo, dalla sezione gestionale del progetto, lo stato di accreditamento delle sedi degli organismi di formazione e con il SIADA (Sistema Informativo Autorità di Audit), sistema di cui si è dotato l'AdA, per trasmettere l'elenco di progetti su cui eseguire il campionamento e ricevere dallo stesso le informazioni sullo stato degli esiti dei controlli sulle operazioni effettuati dall'Autorità di Audit. Conclude il suo intervento informando che è in fase di implementazione la cooperazione applicativa con il Protocollo regionale e con il PRA (Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Basilicata) per realizzare l'interoperabilità con il sistema di monitoraggio degli investimenti della regione e con il Registro Nazionale degli aiuti.

**Filomena Orlando (Ministero dell'Economia e delle Finanze)**, rispetto al tema dello scambio elettronico dei dati, comunica l'avvenuta costituzione di una task force Igrue per la risoluzione di tutte le problematiche nonché l'organizzazione anche di specifici incontri bilaterali con le amministrazioni titolari dei programmi operativi.

**Lodovico Conzimu** interviene per evidenziare che nella riunione del Sottocomitato delle Risorse Umane, tenutosi lo scorso mese, è stata sollevata la questione del disallineamento dei dati di monitoraggio presenti nel Sistema Nazionale IGRUE con quelli relativi alla certificazione inseriti dall'AdG FSE sul sistema SFC.

**Vincenza Lionetti**, a tal proposito, precisa che l'AdG FSE, in occasione proprio della su citata riunione, è intervenuta per far presente che non si trattava di un disallineamento dei dati ma piuttosto di un errore di trascrizione dei dati riportati nella tabella presentata dal MEF. Di conseguenza, i dati sono perfettamente allineati.

**Filomena Orlando**, interviene per confermare che i dati sono perfettamente allineati.

**L'Assessore**, dopo aver ringraziato per i precedenti interventi, propone di passare al punto 8) dell'Ordine del Giorno.

### **8. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno 2018 (Reg. RDC art.116.3)**

**Giuseppe Sabia**, funzionario dell'Ufficio Autorità di Gestione FSE, illustra lo stato di attuazione del Piano di comunicazione 2017 e le principali iniziative da realizzare nel 2018. In particolare, informa che nel corso del 2017 fino a tutt'oggi il sito web FSE è stato costantemente aggiornato con le news e i bandi nonché ampliato con altre sezioni dedicate alla Road map welfare, al portale europeo della mobilità professionale (Eures), ai link verso PON 2014-2020, alla pubblicazione dell'elenco dei progetti e dei beneficiari nonché dei file template relativi alla linea grafica oltre ai documenti di varia natura attinenti il programma. A dimostrazione della continua evoluzione ed

espansione del sito riporta anche qualche dato sugli accessi quali i numeri di utenti suddivisi anche per età e le visualizzazioni. Inoltre, sottolinea che il sito internet è collegato con gli account social istituzionali presenti sulle piattaforme Facebook, Twitter e Google+ in aggiunta al canale Youtube in quanto si ritiene che i social network rappresentano un utile e rapido strumento di informazione delle principali notizie istituzionali.

Previa proiezione di qualche immagine, passa ad illustrare alcune delle molteplici iniziative realizzate da giugno 2017 a maggio 2018 come l'Evento annuale 2017 a Matera, Basilicata zero barriere ad Aliano, il convegno "Imparare ad innovare – nuovi modelli per una economia sociale condivisa" a Matera, lo stand in occasione della Festa CGIL tenutasi a Potenza, la manifestazione Battiti Live a Melfi e l'evento Welfare in Basilicata. Tra le altre attività di comunicazione, segnala la stretta collaborazione con il PAR Garanzia Giovani per l'organizzazione di attività informative e laboratoriali dedicate ai giovani, ai NEET e agli studenti delle scuole secondarie di II grado sulle tematiche del lavoro che cambia e delle nuove professionalità. A tal proposito, precisa che è stata realizzata in maniera itinerante la nuova iniziativa Jobbing Fest che ha preso il via a dicembre dello scorso anno per concludersi ad aprile con l'intenzione di realizzare una nuova giornata a Tito probabilmente nel mese di maggio. Nella giornata conclusiva del Jobbing Fest sono emerse interessanti spunti di riflessioni che riprendono in parte quelle emerse con il Barcamp del Trend Expo dell'anno scorso - ovvero la costruzione di una rete in cui far confluire tutte le informazioni circa le opportunità/le iniziative realizzate - ed è stata manifestata la volontà da parte dell'Ass. Cifarelli di realizzare gli Stati Generali dei Giovani.

Prosegue il suo intervento, evidenziando che tra le altre attività di comunicazione vi sono anche la preparazione della Road Map Giovani che è in fase conclusiva e la realizzazione del Progetto Interregionale European Social Sound, apprezzato dalla Commissione Europea e considerato una buona prassi, che ha registrato per diverse motivazioni un ritardo nell'avanzamento dello stesso. Rispetto al Piano annuale di comunicazione 2018, la cui informativa è presente in cartella, evidenzia che le principali azioni sono mirate alla promozione di iniziative ed eventi finalizzati all'incremento della conoscenza della nuova Politica di Coesione e del FSE Basilicata 2014-2020 attraverso la diffusione dell'identità visiva del PO FSE, l'elaborazione di nuovi kit informativi, l'organizzazione dell'Evento informativo annuale, di manifestazioni, seminari e incontri con il partenariato istituzionale, economico e sociale, beneficiari, ecc., di campagne pubblicitarie/comunicati e conferenze stampa nonché di altri prodotti informativi, promozionali ed editoriali, l'aggiornamento del sito web e la gestione dei social network.

Rispetto alla lettera a) del punto 8) dell'Odg, "buona prassi", è stato presentato un video che sintetizza la seconda giornata dell'iniziativa Barcamp "Idee per il Futuro in Basilicata" realizzata nell'ambito del Trend Expo 2017 con la collaborazione degli altri fondi strutturali. Per tale iniziativa sono stati coinvolti circa seicento studenti provenienti dalle scuole superiori del territorio regionale, i rappresentanti del partenariato e gli stakeholders consentendo a tutti di esporre le proprie idee e proposte a favore del futuro dei giovani. Ascoltando le interviste è emerso che, seppur vi è la difficoltà di trovare lavoro in Basilicata, i giovani lucani sono propositivi ed hanno un maggiore spirito europeista rispetto ai loro coetanei di altre regioni italiane. Inoltre, è emerso che occorrerebbe creare una rete fra tutti i soggetti istituzionali e non in modo da aiutare quanto più possibile i giovani a sviluppare tutte le opportunità.

A conclusione del suo intervento, il funzionario riprende la proposta avanzata dalla consulta studentesca a termine dell'evento new Jobbing Fest, ovvero di inserire nel percorso alternanza scuola-lavoro lo sviluppo di nuove competenze e/o conoscenze e incrementare lo spirito di impresa che tra i giovani in età scolastica non è molto sviluppato.

**Marcello Faggella** (Confindustria Basilicata) interviene per sottolineare che, oltre al conseguimento degli obiettivi, è fondamentale anche la valutazione e l'analisi dei risultati raggiunti. L'anno in corso sarebbe utile per analizzare ciò che è stato realizzato e cosa andrebbe migliorato. In tutto ciò, la comunicazione è un aspetto alquanto rilevante e ritiene che la relativa pianificazione annuale dovrebbe essere condivisa con le parti economico-sociali in modo da rendere le PES più

partecipi e responsabili nella individuazione delle azioni di comunicazione. Alla luce di tali considerazioni, propone di utilizzare i restanti sei mesi del 2018 per analizzare dettagliatamente, asse per asse, i dati sui destinatari, ecc. in modo da condividere e sviluppare politiche mirate ed integrate (es. nei confronti delle donne).

Rispetto alla strategia di comunicazione, il rappresentante della CE, **Lodovico Conzimu**, interviene per sottolineare che anche la stessa Commissione ha avviato una serie di attività di carattere informativo e formativo sulla programmazione 2014-2020. In particolare, è stata allestita una piattaforma dove si possono rinvenire una serie di informazioni sulle politiche di coesione e dal 15 gennaio scorso è stato possibile iscriversi a un corso on line per acquisire tutte le necessarie indicazioni per sfruttare al meglio le risorse comunitarie. Inoltre, informa che tra il 5 e 9 novembre del corrente anno si terrà la terza edizione della settimana europea delle competenze professionali sul tema dell'istruzione e formazione professionale a cui le regioni saranno invitate a partecipare presentando le proprie iniziative. A conclusione del suo intervento, chiede se sia stata già definita la data dell'evento annuale FSE.

In merito alla questione posta in ultimo dal rappresentante della CE, **Giuseppe Sabia** risponde che, seppur le risorse finanziarie siano già state stanziare, al momento non è stata ancora stabilita la data. Tuttavia, una possibile idea sarebbe quella di far diventare lo Stato Generale dei Giovani (di probabile prossima organizzazione) l'evento annuale FSE. In tal caso, in tempo utile, verranno fornite tutte le informazioni necessarie. Rispetto alla creazione di una rete in cui far confluire tutte le possibili informazioni circa le opportunità e/o interventi, ribadisce che un primo segnale è già stato dato con l'inserimento del servizio Eures nel sito web. Ciò nonostante, dà la massima disponibilità ad organizzare tutto ciò che possa essere utile al territorio regionale.

In assenza di ulteriori interventi rispetto alla informativa di cui al punto 8) dell'OdG, l'Assessore **Roberto Cifarelli** propone di proseguire i lavori con la trattazione dell'argomento di cui al punto 10) a causa della momentanea assenza, per sopraggiunti impegni istituzionali, del Dott. Elio Manti, relatore dell'informativa di cui al punto 9).

## 10. Informativa sulle attività di audit

L'Autorità di Audit, **Maria Grazia Delleani**, prende la parola per illustrare l'informativa -presente in cartella- sul ciclo di attività di Audit conclusosi con il Rapporto annuale di Controllo (RAC) che l'ufficio in data 15 febbraio 2018 ha trasmesso alla Commissione europea. Sottolinea che il periodo di audit cui fa riferimento il RAC è compreso tra l'1/7/2016 e il 30/07/2017. Precisa, inoltre, che il ciclo di attività di Audit, avviato con la redazione nel mese di gennaio 2017 dell'Audit Planning Memorandum -quale documento preparatorio alle attività di audit-, è proseguito con l'attività di verifica del sistema (System Audit) terminata, come da cronoprogramma, entro luglio 2017.

Proseguendo il suo intervento, informa che nel mese di dicembre, riservato alla gestione del follow-up di System Audit, l'AdA per una serie di valutazioni ha ritenuto procedere ad un reperforming della System Audit, richiedendo all'Autorità di Gestione/Certificazione aggiornamenti descrittivi e/o documentali di follow-up e rivedendo in alcuni casi la valutazione già espressa. La Relazione di follow-up di system audit è stata redatta a gennaio 2018.

Avendo evidenziato alcune carenze formali e/o procedurali (es. unica pista di controllo per tutte le operazioni, assenza della sezione relativa alla valutazione e alle attività svolte per la valutazione del rischio antifrode, la mancanza di un passaggio specifico sull'autonomia funzionale tra l'AdG e AdC), l'AdA ha concluso il follow-up del reperforming della System Audit, in una scala da 1 a 4, con una conferma della valutazione 2 sui requisiti chiave della certificazione e una valutazione 3 per quanto concerne l'AdG.

L'Autorità di Audit ritiene che, pur essendo emersa una valutazione di categoria 3 dagli esiti del System Audit, il livello di garanzia offerto dal Si.Ge.Co. sia media alla luce della percentuale nulla di irregolarità che corrisponde ad un giudizio di massima garanzia sul suo funzionamento. Sottolinea come le osservazioni formulate non inficiano in alcun modo la legittimità e la regolarità delle spese. Chiarisce che i controlli effettuati sulle 35 operazioni (a tal proposito evidenzia che nella fase di chiusura della passata programmazione sono stati estratti soltanto 30 operazioni) hanno rassicurato sul mancato impatto finanziario delle pur significative carenze. La conclusione cui si giunge nel RAC è che il livello complessivo di affidabilità dell'impianto organizzativo di gestione e controllo FSE è 2 seppur vi siano delle carenze rispetto alle quali sono state formulate raccomandazioni cui l'AdG dovrà dare seguito.

A termine del suo intervento, l'AdA sottolinea che nel mese di marzo 2018 sono state approvate la III versione della Strategia di Audit e la IV versione del Manuale di Audit mentre nel mese di maggio è stata attivata la verifica circa il mantenimento dei requisiti per la designazione dell'Autorità di Gestione e della Autorità di Certificazione. A tale proposito, afferma che nella nuova versione del Si.Ge.Co. notificata dall'AdG, sono stati riscontrati opportuni elementi migliorativi negli ambiti delle specifiche tematiche attenzionate dall'AdA.

**L'Assessore**, dopo aver ringraziato l'Autorità di Audit per il suo intervento, passa la parola al rappresentante dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, Filomena Pugliese.

**Filomena Pugliese** interviene per chiedere alcune chiarimenti rispetto alle classi di valutazioni e alla possibilità di rendere pubblico e disponibile il documento finale dell'Audit di sistema.

**Maria Grazia Delleani** illustra il funzionamento decrescente delle classi di valutazione con il relativo significato. Aggiunge che la sintesi dei contenuti del documento finale dell'Audit, ovvero del Rapporto annuale di controllo, è presente in cartellina. Tuttavia, precisa che, ove richiesto, è possibile fornire il documento finale.

**Lodovico Conzimu** interviene per chiarire che la Commissione ha ricevuto il pacchetto per quanto riguarda la RAC, e che i rilievi illustrati sono effettivamente all'esame della Commissione che a breve invierà specifici feedback.

In assenza di ulteriori interventi in merito al punto 10) all'OdG, l'**Assessore Cifarelli** passa la parola all'Autorità di Gestione FSE, **Elio Manti**, ai fini della illustrazione dell'informativa di cui al punto 9).

## **9. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA**

**Elio Manti**, in qualità di responsabile per la capacità amministrativa e per la redazione e attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), evidenzia che attualmente si è in uno stato di transizione tra la prima e la seconda fase del suddetto Piano. Nella I fase del PRA, relativa al biennio 2015-2016, la Basilicata è risultata tra le 5 Amministrazioni (Agenzia per la Coesione, Toscana, Trento, Calabria e Basilicata) che sono riuscite a realizzare tutti gli interventi di rafforzamento amministrativo rispettando i tempi di attuazione. Rispetto alla II fase del PRA, relativa al biennio 2017-2018, sottolinea che la Regione ha presentato il documento finale all'Agenzia per la Coesione Territoriale. Aggiunge che ad un anno dalla approvazione del PRA (attualmente si è in attesa di adozione) è possibile rivedere gli interventi programmati (mid term review).

Nel manifestare il suo interessamento alla programmazione e alla valutazione, asserisce che è essenziale fare una valutazione/revisione intermedia degli interventi di rafforzamento

amministrativo coinvolgendo il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e condividendo anche con il Partenariato per meglio comprendere eventuali criticità procedurali e/o organizzativi della macchina regionale.

Rispetto alla classificazione degli interventi di rafforzamento amministrativo -rientranti nelle tre tipologie stabilite per la prima fase del PRA- specifica che gli stessi sono differenziati in standard nazionali (SN), standard locali (SL) ed altri interventi locali (L). Tra gli interventi standard nazionali fissati dall'Agenzia per la Coesione, la Regione in accordo con quest'ultima, ha selezionato la "Semplificazione/trasparenza legislativa e procedurale dei programmi operativi" (es. adozione/estensione dell'utilizzo delle opzioni di semplificazione dei costi, adozione/estensione dell'utilizzo di schemi dei bandi/avvisi, mappatura delle norme e dei regolamenti comunitari), gli interventi "sul personale" (es. riorganizzazione e miglioramento dei processi lavorativi gestionali attraverso la riduzione dei tempi procedurali e gestionali degli avvisi) e le "funzioni trasversali e comuni dei programmi" (es. realizzazione/rafforzamento delle attività di tutoring a favore dei beneficiari e rafforzamento istituzionale, ecc.). Accanto a tali azioni sono previsti ulteriori interventi di rafforzamento di cui allegato B scelti dalla Regione in base al proprio fabbisogno (es. il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020, l'Agenda 2030, il Rafforzamento delle competenze per l'innovazione amministrativa degli uffici/strutture regionali) nonché la diagnosi e le azioni di miglioramento di efficienza amministrativa ed efficacia finanziaria di cui allegato C. Conclude il suo intervento con l'auspicio di poter raggiungere gli stessi eccellenti risultati ottenuti con la prima fase del Piano di Rafforzamento amministrativo.

**Lodovico Conzimu** interviene per informare che la Commissione europea, come già accennato nella riunione tecnica di ieri, sta valutando il PRA II fase. Dall'esame del documento è emersa la questione sulla separazione dei ruoli. Sarebbe auspicabile e opportuno che il responsabile del PRA sia un soggetto terzo rispetto all'Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione.

**L'Assessore Cifarelli**, dopo aver espresso piena certezza nell'accoglimento delle sollecitazioni della Commissione europea, passa la parola al Direttore Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, **Giandomenico Marchese**, ai fini dell'illustrazione dell'informativa sull'attuazione della Iniziativa Occupazione Giovani di cui al punto 11) dell'OdG.

## **11. Informativa sull'attuazione della IOG nel territorio – andamento generale e prospettive**

**Giandomenico Marchese**, rispetto allo stato di attuazione dell'Iniziativa per l'Occupazione (IOG), la cui sintesi dei dati fisici e finanziari delle misure regionali è riportata nel report presente in cartella, precisa che, a seguito della ripartizione nazionale, alla Regione Basilicata, è stata assegnata una dotazione finanziaria complessiva di € 17.207.780,00. Alla luce di analisi e/o monitoraggi finanziari costanti effettuati durante la fase attuativa, il Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani (PAR Basilicata), che individua la strategia regionale e declina gli interventi da realizzare, è stato oggetto di diverse riprogrammazioni per riallocare le risorse/economie, in ultimo nel marzo 2018. L'analisi realizzata e sottoposta recentemente anche al partenariato è stata utile ed opportuna anche ai fini della predisposizione del nuovo PAR, la cui dotazione finanziaria ammonta a € 12.200.000,00. Aggiunge, altresì, che grazie alle sollecitazioni delle Associazioni di categoria e degli Enti di formazione accreditati in ordine ad alcune esigenze specifiche e al coinvolgimento in generale del Partenariato economico-sociale vi è stata una forte azione di promozione della formazione e orientamento di II livello nonché dei tirocini formativi. In Basilicata, quest'ultima misura oltre ad essere stata finanziata con le risorse stanziare nell'ambito dell'iniziativa di Garanzia Giovani è stata sovvenzionata con quelle del cd. "Decreto Letta". Conclude il suo intervento

evidenziando che circa il 40% degli oltre 4.100 tirocini attivati sono stati trasformati in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

**Marina Capriotti**, in qualità di rappresentante dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive, istituita col D.Lgs 150/2015, informa che nella seduta del 21/12/2017 la Conferenza Unificata Stato-Regioni ha adottato il “Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro” il cui obiettivo è il rafforzamento delle politiche attive del lavoro attraverso azioni di sistema di governance multilivello (Regioni quali soggetti attuatori e Anpal quale soggetto di coordinamento e titolare del monitoraggio e della valutazione).

Prima di passare alla fase di progettazione esecutiva dettagliata dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro (sviluppo di strumenti per i servizi per l’impiego, integrazione dei sistemi informativi e rafforzamento dei servizi pubblici per l’impiego) ritiene che sia opportuno che le Regioni facciano una ricognizione delle azioni/misure poste in essere dalle stesse nonché delle risorse finanziarie in modo da avere un quadro puntuale e dettagliato delle politiche attive del lavoro.

**Giandomenico Marchese** interviene per evidenziare che la Regione Basilicata ha partecipato in modo molto attivo alla definizione, rivelatasi un processo lungo e problematico e durato più di un anno, del Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro. Anche se non ha ancora inviato la comunicazione formale richiesta dalle Amministrazioni centrali, la Regione è impegnata in una azione di raccordo con il Ministero dello Sviluppo Economico nonché con il Ministero delle Politiche attive del Lavoro.

**Nicola Fontanarosa** (Confimi Industria), mettendo in rilievo i dati percentuali sulla capacità di utilizzo delle risorse programmate nell’ambito del PAR Garanzia Giovani e sulla sua efficienza realizzativa che dimostrano la soddisfacente performance della Regione Basilicata, asserisce che tutto ciò che è stato realizzato è il frutto di una azione sinergica e collaborativa tra più attori pubblici e privati. Con il PAR è stata messa in campo una tipica azione di sistema che dovrebbe essere una prassi più consolidata non solo in materia di politiche attive del lavoro.

**L’Assessore Cifarelli**, dopo aver assicurato che l’Amministrazione regionale rafforzerà i percorsi di coinvolgimento del partenariato finora messi in atto, passa la parola agli esperti della struttura del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Basilicata ai fini dell’illustrazione dell’informativa sulle attività del Piano di Valutazione di cui al punto 12) dell’OdG.

## **12. Informativa sulle attività del piano di valutazione (Reg. RDC art.110.1 (b))**

L’esperto del Nucleo di Valutazione Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, **Antonio Di Stefano**, spiega che le attività valutative a valere sul PO FSE 2014-2020, indicate nel Piano di Valutazione redatto ai sensi dell’art.114 del Reg. (UE) n.1303/2013, sono state affidate al Nucleo nell’ambito di un quadro ancora più ampio e di integrazione con gli altri Fondi strutturali. Le attività valutative condotte nel corso del 2017 hanno riguardato nel primo semestre la valutazione ex post del Programma Operativo FSE 2007-2013 -focalizzata soprattutto sull’impatto occupazionale degli interventi- mentre nel secondo semestre la valutazione ex ante del Microcredito che, seppur non rientrante tra le attività previste dal Piano di Valutazione, è stata rilevante in quanto necessaria per l’attivazione di alcune azioni nell’ambito della Programmazione 2014-2020. Gli esiti delle valutazioni sono riportati nella RAA 2018 e resi disponibili anche sul sito web del FSE.

Rispetto alle attività di valutazione in itinere, riprendendo quanto è stato detto nel corso della giornata dalla Commissione europea e dal Partenariato rispetto alla necessaria verifica dei risultati, asserisce che è stata avviata una analisi sullo stato di attuazione degli indicatori di risultato del PO

FSE Basilicata 2014-2020, funzionale alla verifica dello stato di avanzamento dei target previsti, ad una eventuale ricalibratura degli indicatori e al rispetto degli adempimenti previsti dalla RAA 2019. L'esperto del Nucleo riferisce anche che nelle prossime settimane, terminata tale attività, verranno definite le ulteriori attività valutative da eseguirsi nel corso del 2018 in linea con una rimodulazione del Piano di Valutazione, sia in termini di contenuto che di tempi di esecuzione. La suddetta rimodulazione, aggiunge, dovrà tener conto del processo attuativo del PO nonché dello stato di avanzamento dei singoli assi, degli esiti della valutazione sul PO 2007-2013 e della pertinenza alle priorità di strategia regionale.

**Lodovico Conzimu**, considerando che nel 2019 si dovrà fare una analisi dei risultati ottenuti, auspica che al prossimo Comitato di Sorveglianza la valutazione del PO venga inserita tra i primi argomenti all'ordine del giorno.

L'Autorità di Gestione FSE, **Elio Manti**, afferma che il prossimo anno verrà fornita una adeguata informativa rispetto ai risultati raggiunti e alle attività valutative svolte in ambito FSE dal Nucleo di Valutazione.

### **13. Informativa sull'andamento delle attività relative alle Aree interne**

L'Autorità di Gestione FSE, **Elio Manti**, in merito alla informativa di cui al punto 13) dell'OdG, spiega che la Regione Basilicata, congiuntamente al Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne (CTAI), ha preselezionato quattro aree territoriali regionali candidabili alla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI): Mercure Alto Sinni Val Sarmento, Montagna Materana, Alto Bradano e Marmo Platano. Tra queste quattro aree, la Montagna Materana e Mercure-Alto Sinni-Val Sarmento sono state individuate come aree su cui sperimentare inizialmente la su citata strategia. Illustra come al momento lo stato della Strategia delle aree interne a livello regionale sia la seguente: è stata definita ed approvata soltanto la Strategia dell'area interna Montagna Materana finanziata nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro; relativamente al Mercure-Alto Sinni-Val Sarmento la bozza di preliminare di strategia è stata trasmessa al CTAI; è in corso di definizione la bozza Preliminare di Strategia per l'area Alto Bradano; con riferimento all'area Melandro, infine, si stanno avviando le attività di preliminare concertazione sul territorio.

La strategia delle aree interne, sottolinea Manti concludendo il proprio intervento, rappresenta non solo un utile strumento per la governance territoriale nonché regionale ma anche un utile supporto alla programmazione regionale.

### **14. Varie ed eventuali**

L'Autorità di Gestione FSE, **Elio Manti**, dopo i ringraziamenti rivolti al Presidente e ai componenti del CdS nonché ai colleghi dell'Ufficio Autorità di Gestione FSE per il lavoro svolto e verificata l'assenza di contributi alla discussione del punto 14) dell'OdG, dà una rapida lettura della sintesi delle decisioni assunte nel corso dei lavori del CdS.

Dopo la condivisione della sintesi, alle ore 14,30 dichiara chiusa la IV riunione del Comitato di Sorveglianza del PO FSE Basilicata 2014-2020.